

Martinsicuro. Si avviano ormai alla conclusione i lavori per l'autorizzazione della grande centrale a biomassa di Villa Rosa di Martinsicuro.

Si avviano ormai alla conclusione i lavori per l'autorizzazione della grande centrale a biomassa di Villa Rosa di Martinsicuro. La prossima conferenza dei servizi, prevista per il prossimo 7 febbraio potrebbe essere l'ultimo atto della procedura che trasformerebbe irrimediabilmente il volto della città turistica.

Si tratta del più grosso impianto della Provincia di Teramo e determinerà sicuramente un peggioramento dell'ambiente circostante e, in particolar modo, della qualità dell'aria.

Il progetto della Edima Energie srl, presentato al Comune di Martinsicuro nel

2010, chiede la realizzazione di una centrale a biomasse in via delle Messi a

Villa Rosa: un impianto di 10,53 megawatt alimentato a legna vergine e alcol

etilico, nonché gas naturale come combustibile di supporto. Una vera e propria

centrale termoelettrica che nulla a che vedere con la possibilità di riduzione

delle emissioni di CO2 o altri inquinanti.

Se approvato, è ovvio che la presenza della centrale potrebbe scoraggiare gli

investimenti turistici nella zona di Martinsicuro e danneggiare le attività

esistenti con probabile perdita di posti di lavoro. E' inoltre probabile una

consistente svalutazione degli immobili nell'arco di qualche chilometro.

Il Comitato Aria Nostra ha già iniziato una imponente raccolta firme per dire

NO alla eccessiva concentrazione (almeno 10 autorizzate e/o richieste di autorizzazione) di questo tipo di centrali tra i comuni di Martinsicuro, Colonnella e Controguerra. A pochi giorni dell'avvio dell'iniziativa, sono state raccolte già centinaia di firme, a dimostrazione che la popolazione locale non condivide il progetto.

Nonostante l'amministrazione comunale di Martinsicuro si sia espressa negativamente sulla centrale, esiste la possibilità che la Regione e la Provincia autorizzino ugualmente l'impianto.

In tal caso, i dirigenti e la classe politica responsabile di tale atto amministrativo, dovranno assumersi le loro responsabilità di fronte alla cittadinanza.

Comitato Aria Nostra